



Il nuovo codice che non piace a tutti i medici

di GIUSEPPE REMUZZI

Pochi presidenti di Ordini contro tanti e i pochi vorrebbero ricorrere al Tar del Lazio. Che cosa non piace a chi contesta il nuovo codice deontologico? Che tutti i medici debbano assicurarsi, non piace il nuovo articolo 3 e che il termine «eutanasia» sia sostituito con il termine morte. Cosa dire? Che i problemi veri sono altri. Abbiamo in Italia un Servizio sanitario nazionale prezioso, che tutti ci invidiano. Lo dobbiamo difendere e un modo per difenderlo è che tutti i medici che vi lavorano, inclusi i medici di famiglia, dipendano dal Servizio sanitario stesso che dovrebbe assicurare tutti i suoi medici, scegliendo le polizze più convenienti. Quanto all'articolo 3 che stabilisce che il medico si deve far carico di salute e benessere fisico e psichico di tutti i cittadini indipendentemente da condizione sociale, religione ed etnia, il nuovo è meglio di quello che c'era. Il problema semmai è che al benessere di tutti (ma proprio tutti) non siamo sempre abbastanza attenti. Sull'eutanasia c'è ben poco da dire: fare il medico è rianimare ma anche saper sospendere le cure se servono solo a prolungare le sofferenze. È eutanasia? No è buon senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

